

COMUNE DI MATERA



PROGETTAZIONE UNIFICATA DEGLI ARREDI

Prof. arch. Paolo Caputo

scala

[illegible]

Matera. Progetto d'arredo.

Il progetto relativo all'arredo e all'illuminazione di Palazzo Malvinni-Malvezzi è fondato su criteri di estrema razionalità sul piano della funzionalità che si desidera conferire al complesso, di massima flessibilità per il ruolo che lo stesso dovrà rivestire, di eleganza e sobrietà (propria di una sede istituzionale) integrata da fattori innovativi che rappresentano il senso della stagione culturale, sociale e produttiva che la Città sta vivendo in questi anni.

Il Progetto interpreta i contenuti evidenziati nel programma che ha informato il Progetto Preliminare, steso a nostra cura, e che dallo stesso è stato rappresentato mediante le scelte operate.

Funzionalità

Il Palazzo ha una funzionalità rigida in alcune sue parti, al contrario molto sfumata in altre, soprattutto al piano +1 di massima rappresentanza.

Al piano -1 le destinazioni funzionali individuate sono relative a Spazi mostre e piccoli convegni.

Al piano +1 gli spazi a maggiore rigidità sono quelli per gli Studi dei rappresentanti istituzionali di Regione e Provincia e quelli relativi al servizio buffet.

Per il resto gli spazi potranno avere carattere museale (il Palazzo quale Museo di se stesso e/o luogo di esposizione di particolari raccolte e collezioni), convegnistico (per eventi di piccole-medie dimensioni, workshop; seminari, ...); accoglienza istituzionale (cerimonie di rappresentanza, summit, conferenze per i media, ...); amministrativo-istituzionale.

Hanno un ruolo rilevante (anche se stagionale) anche gli spazi inerenti la grande Terrazza belvedere e il piccolo Giardino interno.

Il Progetto interpreta questo complesso e articolato programma spazio-funzionale e di conseguenza gli arredi sono pensati ad assetto fisso (per i vani a destinazione più vincolata e rigida); ad assetto variabile (per i vani multifunzionali).

Valutazione a parte va fatta per l'ambito relativo al servizio buffet che, evidentemente, è vincolato da esigenze tecnico-prestazionali rilevanti e, quindi, rigidamente configurato (e comunque fuori dal Bando). Gli ulteriori due livelli sono ugualmente legati a funzioni specifiche e, contemporaneamente, condizionati dagli specifici assetti e relative dimensioni.

Gli Uffici operativi sono pensati nell'arredo soprattutto in termini di funzionalità e flessibilità in relazione a requisiti al momento non definiti: numero degli addetti, settori operativi, integrazione tra le istituzioni (Regione, Provincia, Comune), saltuarietà e permanenza operativa, ...(e comunque fuori dal Bando).

Infine l'ambito di disponibilità esclusiva del Comune è significativamente condizionato dall'assetto spaziale e dalla dimensione contenuta dello stesso.

Gli arredi sono immaginati appartenenti alla nostra contemporaneità e significativamente dimostrativi della qualità del Design italiano ai massimi livelli.

Data la monumentalità di Palazzo Malvinni Malvezzi, e la rilevanza del ruolo istituzionale e pubblico che ne caratterizzerà l'uso in futuro, l'offerta dovrà essere adeguata all'alto livello di rappresentanza come coerentemente interpretato dal progetto architettonico di riqualificazione e dalla attuazione dello stesso.

L'offerta, quindi, dovrà essere basata su arredi appartenenti a produzioni e collezioni di alta gamma.

Riconosciuti universalmente quali prodotti di design, progettati da firme di caratura internazionale e realizzati da brand in grado di garantire esclusività ed eccellenza nella progettazione, nella ricerca dei materiali e delle tecnologie produttive più appropriate, e che rappresentino il massimo livello di qualità nel settore dell'arredo contemporaneo.

Ad oggi le risorse disponibili nel quadro economico non consentono l'attuazione globale del Progetto.

Pertanto, tenuto conto che i corpi e gli apparati illuminanti sono già previsti quali migliorie nel progetto edile appaltato e che la fornitura delle cucine e degli uffici operativi possono essere programmate successivamente, nella presente fase sono oggetto di appalto solo gli arredi per gli spazi di rappresentanza.

I primi sono valutati comprensivi di trasporto e montaggio.

Quadro economico:

- Fornitura di arredi per gli spazi istituzionali	€.	323.190,00
- Certificazioni 1IM	€.	9.000,00
- Montaggio (a corpo)	€.	<u>10.000,00</u>
Totale forniture	€.	342.190,00

Somme a disposizione

- IVA al 22%	€.	75.281,80
- Progettazione e direzione forniture	€.	44.052,74
- Imprevisti	€.	<u>7.190,33</u>

TOTALE PROGETTO	€.	468.714,87
-----------------	----	------------